

INFORMAZIONI SULLA BANCA

Cassa Rurale di Mezzocorona Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa

Via Cavallegeri 19 – Mezzocorona (Tn)

Tel. 0461 608811 - Fax 0461 603478

E-mail: info@cr-mezzocorona.net - Sito internet: www.cr-mezzocorona.net

Iscritta al Registro delle imprese di Trento n. 1727 vol. XI – C.F. e partita IVA 00105370225

Iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 2920.7.0 - Codice ABI 08138.0

Iscritta all'Albo delle Banche e all'Albo delle Società Cooperative al n. A157623

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo e al Fondo Nazionale di Garanzia

CHE COS'È L'APERTURA DI CREDITO IN CONTO CORRENTE

Con questa operazione la banca mette a disposizione del cliente, a tempo determinato o indeterminato, una somma di denaro, concedendogli la possibilità di utilizzare importi superiori alla disponibilità propria, nei limiti della somma accordata.

Salvo diverso accordo, il cliente può utilizzare (anche mediante l'emissione di assegni bancari), in una o più volte, il credito concesso e può ripristinare la disponibilità di credito con successivi versamenti, bonifici, accrediti. Sulle somme utilizzate nell'ambito del fido concesso, il cliente è tenuto a pagare gli interessi passivi pattuiti.

Il cliente è tenuto ad utilizzare l'apertura di credito entro i limiti del fido concesso e la banca non è obbligata ad eseguire operazioni che comportino il superamento di detti limiti (c.d. sconfinamento). Se la banca decide di dare ugualmente seguito a simili operazioni, ciò non la obbliga a seguire lo stesso comportamento in situazioni analoghe, e la autorizza ad applicare tassi e condizioni stabiliti per detta fattispecie.

Tra i principali rischi, va tenuta presente la variazione in senso sfavorevole delle condizioni economiche (tassi di interesse ed altre commissioni e spese del servizio) ove contrattualmente previsto, in connessione con modifiche dei tassi rilevati sui mercati nazionale, comunitario o internazionale.

CONDIZIONI ECONOMICHE

QUANTO PUÒ COSTARE IL FIDO

Si riportano i costi orientativi del fido riferiti ad ipotesi di operatività indicate dalla Banca d'Italia. La formula di calcolo del TAEG su base annua è la seguente:

$$TAEG = \left(\frac{\text{utilizzato} + \text{interessi} + \text{oneri}}{\text{utilizzato}} \right)^t - 1$$

Negli esempi che seguono il TAEG è calcolato assumendo un fido di 1.500 euro. Se il fido è a tempo indeterminato si assume che abbia una durata pari a tre mesi. Si ipotizza inoltre che gli interessi e gli oneri siano liquidati alla fine del periodo di riferimento.

Il contratto prevede l'applicazione della commissione per la messa a disposizione dei fondi	Per un affidamento di: € 1.500,00 T.A.E.G: 12,10571%	
---	---	--

Le condizioni riportate nel presente foglio informativo includono tutti gli oneri economici posti a carico del cliente per la prestazione del servizio.

Prima di scegliere e firmare il contratto è **quindi necessario leggere attentamente il foglio informativo.**

TASSI	
	entro fido:
	MEDIA MESE EUR 3M 360 (Attualmente pari a: 1,591%) + 8 punti perc.
Tasso debitore annuo per utilizzi entro i limiti del fido	Minimo: 6%
	Valore effettivo attualmente pari a: 9,591%
	T.A.E.: 9,94149%
	MEDIA MESE EUR 3M 360 (Attualmente pari a: 1,591%) + 12 punti perc.
Tasso debitore annuo per utilizzi oltre i limiti del fido	Minimo: 10%
	Valore effettivo attualmente pari a: 13,591%
	T.A.E.: 14,2995%
Commissione di massimo scoperto	€ 0,00
Commissione per la messa a disposizione dei fondi	2% Massimo: € 2.000,00

CAPITALIZZAZIONE	
Periodicità	TRIMESTRALE e comunque al momento dell'estinzione del rapporto
Modalità di calcolo degli interessi	Gli interessi sono calcolati con riferimento all'anno civile (365)

SPESE	
Spese per la stipula del contratto	
Spese collegate all'erogazione del credito	€ 0,00
Imposte e tasse presenti e future	Nella misura effettivamente sostenuta
Richiesta copia contratto idonea a stipula con condizioni economiche	Subordinata al pagamento delle spese per l'istruttoria iniziale
Spese per la gestione del rapporto	
Spese comunicazione informativa periodica (art. 119 D.Lgs 385/93) in forma cartacea	POSTA: € 2,00 CASELLARIO POSTALE INTERNO: € 2,00
Spese comunicazione informativa periodica (art. 119 D.Lgs 385/93) in forma elettronica	€ 0,00
Spese comunicazione variazioni sfavorevoli (art. 118 D.Lgs 385/93)	€ 0,00
Spese collegate al rinnovo del credito	€ 0,00
Spese per ricerca e copia documentazione (per singolo documento)	€ 10,00

Per le informazioni circa la decorrenza delle valute ed i termini di disponibilità sui versamenti e sui prelevamenti, nonché le altre spese e commissioni connesse al rapporto di conto corrente e ai servizi accessori, si rinvia ai fogli informativi relativi al contratto di conto corrente.

Il **Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)** previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996), relativo ai contratti di apertura di credito in conto corrente, può essere consultato in filiale e *sul sito internet* della banca.

PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE ED ULTIME RILEVAZIONI DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE

Parametro di indicizzazione del tasso di interesse Media mensile Euribor 3 mesi (360) del mese precedente

Data	Valore
01.08.2011	1,591%
01.07.2011	1,479%
01.06.2011	1,42%

RECESSO E RECLAMI

Recesso dal contratto

Il Cliente può recedere dal contratto in qualsiasi momento, senza spese e pagando contestualmente quanto utilizzato e gli interessi maturati.

La banca ha la facoltà di recedere dal contratto in qualsiasi momento, anche con comunicazione verbale, dall'apertura di credito, ancorché concessa a tempo determinato, nonché di ridurla o sospenderla; per il pagamento di quanto dovuto sarà dato al cliente, con lettera raccomandata, un preavviso di almeno quindici giorni.

Qualora il cliente rivesta la qualità di consumatore ai sensi Codice del Consumo (D. Lgs. 206/2005), la banca ha la facoltà di recedere dall'apertura di credito a tempo indeterminato, di ridurla o di sospenderla con effetto immediato al ricorrere di un giustificato motivo, ovvero con il preavviso di quindici giorni. Nel caso di apertura di credito a tempo determinato la banca ha la facoltà di recedere, di ridurre o di sospendere con effetto immediato l'affidamento al ricorrere di una giusta causa. In entrambe le ipotesi, per il pagamento di quanto dovuto sarà dato al cliente, con lettera raccomandata, un termine di preavviso di quindici giorni.

Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale

n° 15 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta del cliente.

Reclami

I reclami vanno inviati all'Ufficio Reclami della banca, che risponde entro 30 giorni dal ricevimento:

- per lettera raccomandata A/R all'indirizzo Cassa Rurale di Mezzocorona, Ufficio Reclami, Via Cavalleggeri d'Alessandria 19, 38016 Mezzocorona (TN)
- per posta elettronica all'indirizzo e-mail: **controllorischi@cr-mezzocorona.net**

Se il Cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i 30 giorni, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi a:

- Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure direttamente all'intermediario presso la sede o il sito www.cr-mezzocorona.net.
- Conciliatore Bancario Finanziario. Se sorge una controversia con la banca, il Cliente può attivare una procedura di conciliazione che consiste nel tentativo di raggiungere un accordo con la banca, grazie all'assistenza di un conciliatore indipendente. Per questo servizio è possibile rivolgersi al Conciliatore Bancario Finanziario (Organismo iscritto nel Registro tenuto dal Ministero della Giustizia), con sede a Roma, Via delle Botteghe Oscure 54, tel. 06.674821, sito internet www.conciliatorebancario.it.

LEGENDA

<i>Euribor (Euro Interbank Offered Rate)</i>	<i>tasso interbancario rilevato dal Comitato di Gestione dell'Euribor (Euribor Panel Steering Committee) pubblicato sui quotidiani</i>
--	--

FOGLIO INFORMATIVO APERTURA DI CREDITO IN CONTO CORRENTE

	<i>finanziari che, maggiorato dello spread concordato, determina il tasso variabile del finanziamento</i>
Commissione per la messa a disposizione dei fondi	Compenso per l'impegno della Banca di tenere a disposizione del Cliente riserve liquide commisurate all'ammontare dell'affidamento concesso. E' calcolata sull'importo dell'affidamento concesso al cliente nel periodo di liquidazione e applicata con periodicità prevista nel contratto.
Fido o affidamento	Somma che la Banca si impegna a mettere a disposizione del Cliente oltre il saldo disponibile.
Indicatore Sintetico di Costo (ISC)	Indica il costo del conto corrente. L'ISC comprende tutte le spese e le commissioni che sarebbero addebitate al cliente nel corso dell'anno, al netto di oneri fiscali e interessi.
Periodicità di capitalizzazione degli interessi	Periodicità con la quale gli interessi vengono conteggiati e addebitati in conto, producendo ulteriori interessi. Nell'ambito di ogni singolo rapporto contrattuale viene applicata la stessa periodicità nel conteggio degli interessi debitori e creditori.
Saldo disponibile	Somma disponibile sul conto che il correntista può utilizzare.
<i>Spread</i>	<i>Maggiorazione applicata ai parametri di riferimento o di indicizzazione.</i>
Tasso annuo effettivo (TAE)	Valore del tasso, rapportato su base annua, che tiene conto degli effetti della periodicità - se inferiore all'anno - di capitalizzazione degli interessi.
Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)	Indica il costo totale del credito espresso in percentuale, calcolata su base annua, dell'importo totale del credito.
Tasso di interesse debitore	Corrispettivo riconosciuto alla Banca dal cliente per l'utilizzo di mezzi finanziari concessi a quest'ultimo dalla Banca stessa.
Tasso di interesse di mora	Importo che il cliente deve corrispondere per il ritardato pagamento delle somme da lui dovute in caso di revoca, da parte della banca, dal rapporto di apertura di credito in conto corrente per qualsiasi motivo.
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario, quindi vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM dei mutui, aumentarlo della metà e accertare che quanto richiesto dalla banca/intermediario non sia superiore.